

LA GAZZETTA D'ACQUI.

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

K S C H

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Associazione fra gli Agricoltori

Domani, domenica, 30, avrà luogo nel locale a pianterreno di S. Francesco l'adunanza generale dei contadini che fecero adesione all'associazione fra gli agricoltori. Verrà discusso lo schema di statuto presentato dalla commissione a quest'uopo eletti nell'ultima adunanza.

Sappiamo che riguardo al servizio medico si proporrebbe che venga fatto, non solo al socio, ma a tutta la famiglia.

La società è composta di soci effettivi, contribuenti ed onorari.

Soci effettivi sarebbero coloro che prestano opera giornaliera.

Soci contribuenti coloro che pure appartenendo alla classe degli agricoltori, non lavorano manualmente la terra.

Soci onorari le persone benemerite dell'associazione, i cittadini eminenti, ecc.

Speriamo che i membri della futura associazione si mostreranno animati dalla miglior volontà, e si ricorderanno che la concordia è la prima base per poter fondare un'associazione durevole e ricca di beneficii per i soci.

Per ciò che riguarda il servizio medico dobbiamo congratularci colla commissione incaricata della compilazione dello statuto che molto opportunamente vuole che non solo il socio, ma tutti i membri della famiglia possano avere gratuitamente la visita del medico. Da chi sa quanto costino al contadino le visite del medico, questa disposizione sarà trovata ottima, tanto che da sola sembraci debba bastare ad invogliare i coltivatori ad arruolarsi nell'associazione.

Una sola cosa vogliamo raccomandare, ed è che nella novella società si vietino assolutamente ai soci di occuparsi di cose politiche. Ove entrano le passioni politiche, l'unione è una parola vana, e quindi dalle società di mutuo soccorso che hanno bisogno della massima quiete per prosperare ogni manifestazione politica deve essere assolutamente proscritta.

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DELLI 29 LUGLIO 1882

PRESIDENZA SARACCO

Sono presenti i consiglieri: Accusani Buccalario, Bonelli, Chiabrera, Furno, Lupi, Menotti, Ottolenghi, Pastorino, Ricci e Viotti.

Il Sindaco dà lettura della relazione con cui abitualmente accompagna la presentazione del conto dell'anno precedente.

Chiara e lucida come tutte quelle che la precedettero, dopo di aver indicato la somma delle riscossioni, 420 mila, parla di quanto si spese, 360 mila, dal fondo di cassa 62 mila, di quello che vi è ancora da riscotersi 13 mila, da pagarsi 33 mila, e dell'avanzo effettivo in lire 42 mila. Da questa ultima cifra deducendo circa lire mille per restituzione di somma riscossa in più del dovere (L. 278) e lire 600 per nuovo stanziamento per l'erezione della cappella al campo-santo, per cui già si stanziarono negli anni precedenti L. 650, e L. 8 mila per maggior entrata non prevista sul nuovo appalto dei Bagni si ha un vero avanzo di L. 31 mila.

Questa somma dovrà essere impiegata per la costruzione dei locali per la scuola Iona Ottolenghi, per l'erezione dei nuovi camerini allo stabilimento oltre Bormida, per saldare in parte il debito di L. 80 mila che il comune incontrò comperando l'edificio dell'attuale ospedale. A pagare queste lire 80 mila, si hanno lire 41 mila prodotto vendita vinicola, e quindi propone che in questo anno si faccia un primo stanziamento di L. 8 mila per soddisfare in parte le rimanenti L. 39 mila.

Parla a lungo del nuovo ospedale, loda l'Ottolenghi Iona, il cav. Arcidiacono Cavalleri, l'Ottolenghi Donato, che già sottoscrissero egregie somme per tale benefica istituzione, e le sue parole affettuose e cordiali sono accolte con molto favore dal Consiglio. E non può essere altrimenti, perchè fu sempre ed è sempre un consolante spettacolo vedere uomini appartenenti a culti diversi, strettamente uniti per beneficare e sollevare l'uomo che soffre, ed unicamente guidati ed ispirati da quanto vi ha di veramente nobile e grande, l'amore pel prossimo.

Discorre del dazio che nel 1881 diede un'entrata di L. 23m. in più del 1880, delle azioni Nuove Terme, quasi tutte presentate al cambio, delle scuole ginnasiali, tecniche, elementari maschili e femminili, del convitto e della scuola di musica, ne accenna lo stato fiorente, esamina il movimento della popolazione e del grado d'istruzione di chi contrasse matrimonio nel 1881; parla dell'opera del Conciliatore Furno, dei lavori fatti, di quelli in corso di esecuzione, del mercato del bestiame, e di molti altri importanti lavori. Ma noi riservandoci di ritornare su questa bellissima relazione, non appena sarà fatta di pubblica ragione, passiamo a dire brevemente delle altre materie poste all'ordine del giorno.

Strada di Sassello. Per questa strada il comune nostro sborsò già L. 60,000 per il tratto

di Melazzo, 44.000 in concorso, e L. 41000 per nuove spese, in tutto L. 145000 per spese già fatte. Abbiamo ancora a pagare L. 140000, ed egli crede di dovere pensare al modo di pagare e subito tale somma perchè il comune non abbia a corrispondere l'interesse del 6 1/2 per cento più le spese di commissione.

Quindi egli propone ed il Consiglio accetta che sul bilancio si continui lo stanziamento di lire 41 mila affinchè con esse si paghino gli interessi in ragione del 5 % più la ricchezza mobile. Il pagamento del mutuo avrebbe così luogo in un periodo di 20 a 25 anni in proporzione della quota di ammortizzazione che si avrebbe sulle stesse 41 mila lire.

Un egregio signore mette a disposizione del comune la somma richiesta, ed alla detta condizione. Con tale deliberazione però non si preclude la via a chi avesse a proporre mutuo di eguale somma colle identiche condizioni di pagamento, con minore aggravio alle finanze comunali.

Alla prossima adunanza del Consiglio egli dirà se si fecero proposte più convenienti, per poter deliberare con sollecitudine.

Strada Provinciale Novi-Acqui presso le Terme.

La deputazione provinciale fa sapere che nel nuovo riparto della spesa richiesta per rendere tale strada insommergiabile alla piana della Bormida si chiede che il nostro comune concorra per lire 2400.

Il Consiglio approva.

La seduta è levata alle 10 e mezza.

GLI OPERAI ACQUESI e l'Esposizione di Torino

A Firenze, onde mettersi in grado di visitare l'esposizione che si terrà in Torino nel 1884, si costituì una società di operai. Ne riproduciamo lo statuto onde veggano gli operai acquesi se sarebbe del caso di imitare l'esempio dei loro confratelli fiorentini, procurandosi così, con poco sacrificio il mezzo di potersi recare anch'essi alla futura esposizione nazionale onde tenersi al corrente di tutte le novità che si manifestano quotidianamente nel loro campo.

Ecco lo statuto in questione:

Il primo aprile 1882, per iniziativa degli operai fiorentini che visitarono l'esposizione di Milano, guidati dall'ingegnere Alessandro Barbensi, è stata istituita in Firenze una società fra operai ed artisti, allo scopo di recarsi a visitare l'Esposizione nazionale che avrà luogo a Torino nell'anno 1884.